

Aggiornamenti estratti da ITALEX Magazine Settimanale di informazione giuridica

A CURA DI CRISTINA MATRICARDI

NULLE LE MULTE SE MANCA AUTORIZZAZIONE ALL'INSTALLAZIONE DEL SEMAFORO

La Prima Sezione Civile della Corte di Cassazione (Sent. n. 21847/2005) ha stabilito che è nulla la multa elevata a un automobilista passato con il rosso e accertata a mezzo apparecchio se l'impianto semaforico è installato senza la delibera di autorizzazione della Giunta municipale. Con questa decisione la Corte ha respinto il ricorso del Comune di Caserta contro la sentenza del giudice di pace che aveva dichiarato l'illegittimità del verbale redatto dalla Polizia Municipale riferito ad un impianto semaforico privo della necessaria autorizzazione per l'installazione.

MULTE E CONTESTAZIONE IMMEDIATA: NUOVO INTERVENTO DELLA CASSAZIONE

La Seconda Sezione Civile della Corte di Cassazione (Sent. n. 23301/2005) ha stabilito che deve essere contestata immediatamente la violazione della infrazione accertata a mezzo di apparecchiatura Photored F. 17. In particolare i Giudici della Corte, hanno precisato che per le rilevazioni delle violazioni inerenti l'attraversamento di incrocio con il semaforo rosso, l'utilizzo dell'apparecchio di rilevamento, appositamente predisposto per fotografare le auto, deve essere coadiuvato dalla presenza di agenti che possano poi contestare immediatamente la violazione. I Giudici del Palazzaccio hanno infatti precisato che la presenza "non occasionale di agenti operanti sul posto non appare affatto consona all'utilizzazione di un apparecchio di rilevamento automatico né appare superabile alla luce del disposto dell'art. 384". Osserva ancora la Corte che "la istituzionale rinuncia alla contestazione immediata appare non conforme alle possibili situazioni che in tali evenienze possono verificarsi (esemplificativamente, il caso di coda di autoveicoli che non consenta al mezzo che abbia legittimamente impegnato l'incrocio di attraversarlo tempestivamente) e che solo la presenza di un agente operante in loco può ricondurre nell'alveo della corretta applicazione delle disposizioni relative".

ITALEX Magazine
www.italex.com

CASSAZIONE: LA PA DEVE PRODURRE IN GIUDIZIO IL VERBALE NOTIFICATO

La Seconda Sezione Civile della Corte di Cassazione (Sent. n. 5789/2006) ha stabilito che "l'annotazione in un registro, sia pure di una Pa, di una eseguita notifica, senza indicazione dell'atto notificato, integra un elemento privo anche di valore indiziario e comunque del tutto inidoneo a fornire la prova che un determinato atto sia stato effettivamente notificato al destinatario". Con questa decisione la Corte ha accolto il ricorso di un automobilista che aveva dedotto l'inadempimento, da parte del Comune, all'ordine del Giudice di produrre in giudizio il verbale di contravvenzione notificato al ricorrente.

MULTE: CASSAZIONE, SEGNALETICHE NON VISIBILI? VANNO STRACCIATE

La segnaletica stradale non è ben visibile? Le multe vanno stracciate. È il senso di una sentenza della Corte di Cassazione che ha respinto il ricorso presentato dal prefetto di Trapani contro la decisione del giudice di pace di Alcamo che aveva annullato una multa per eccesso di velocità inflitta a Tonino D.N. "sul presupposto che il segnale di limitazione di velocità era ruotato di 90 gradi e non era visibile". Per la Suprema Corte, in sostanza, il fatto che la segnaletica che induce a rispettare il Codice della strada "non sia visibile" o comunque sia "ruotata" rende legittimo l'annullamento della multa. Complice un amico che documentazione fotografica alla mano aveva dimostrato come il segnale che intimava la riduzione della velocità fosse ruotato e non visibile, l'automobilista era riuscito a farsi annullare la multa inflitta dalla stradale di Trapani dal giudice di pace di Alcamo, a maggio 2003.